507.45
.G33D6

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. I - N. 23 15 - VI - 1952



MARIO FRANCISCOLO

SULLA POSIZIONE SISTEMATICA DELLE *GLIPA* AMERICANE ED AFRICANE

20. Contributo alla conoscenza dei *Mordellidae*

(*Coleoptera - Heteromera*)

Ho potuto recentemente esaminare un buon numero di specie africane ed asiatiche attualmente assegnate al genere *Glipa* Leconte, e paragonarle a quelle americane, sulla scorta del magnifico lavoro di E. Liljeblad (Monograph of the Family Mordellidae of North America, Norht of Mexico, Miscell. Publ., Museum of Zoology, University of Michigan, N. 62, 1945, pp. 1-229, 7 tav. n. t.).

Da tale studio comparativo sono scaturite alcune conclusioni che permettono finalmente di veder chiaro nella sistematica dell'intero genere, che si avvia così, come molti altri della famiglia, verso un definitivo assestamento.

Dalla figura 5, tav. 1, e dalla descrizione a p. 22-23 del precitato lavoro, appare chiaramente che il generotipo di *Glipa* (*hilaris* Say 1835) pur avendo l'ultimo articolo dei palpi mascellari in forma di triangolo isoscele, inserito al precedente col suo angolo ottuso, e le tibie mediane effettivamente più lunghe dei tarsi mediani, non reca affatto la crenellatura dorsale sulle tibie posteriori, carattere che invece contraddistingue tutte le *Glipa* africane ed asiatiche da me finora esaminate. Con ciò rimane appurato che il genere *Glipa* Leconte è limitato al solo continente Americano, come era facilmente prevedibile. Risulta poi inoltre che esso, almeno nel Nord America, è tuttora monospecifico, in quanto tutte le specie in esso incluse dal Liljeblad (che segue l'originaria classificazione del Leconte nello stabilire le differenze generiche) vanno riferite a generi

diversi, secondo il seguente schema (vedi pure K. Ermisch, Entom. Blätter 45-46, 1949-50 p. 52 e 66):

Glipa octopunctata Fabricius	=	*Hoshihananomia* Kôno
Glipa inflammata Leconte	=	» »
Glipa perlineata Fall.	=	» »
Glipa oculata Say	=	*Mordella* (?) L.

L'aver circoscritto in modo definitivo, almeno per quel che si riferisce ai caratteri del dermascheletro, l'identità del genere *Glipa* Lec., permette di chiarire la posizione delle specie asiatiche ed africane sinora ad esso ascritte, in base alla seguente chiave analitica, nella quale inserisco, oltre al nuovo genere *Ophthalmoglipa* m. (generotypus *Glipa aurocaudata* Fairm.) anche *Neoglipa* m. (generotypus *Glipa favareli* Pic) pure nuovo:

1 (2) - Palpi mascellari strettamente od allungatamente securiformi, cultriformi o strettamente triangolari, mai in forma di triangolo isoscele.
Generi: *Hoshihananomia* Kôno, *Neocurtimorda* Franciscolo, *Machairophora* Franciscolo (1)

2 (1) - Palpi mascellari con l'ultimo articolo in forma di triangolo isoscele, inserito per il vertice ottuso al penultimo, avente il lato anteriore larghissimo, spesso incavato od emarginato.

3 (4) - Tibie posteriori munite solo di una crenellatura apicale, senza striga dorsolaterale. Occhi pubescenti. Gen. **Glipa** Lec.

4 (3) - Tibie posteriori munite, oltre che di una distinta crenellatura apicale, anche di una crenellatura o striga dorso-laterale, più o meno evidente.

5 (6) - Occhi pubescenti. Margine temporale del cranio, dietro gli occhi, visto di lato, in forma di ampio orlo sporgente, formante un angolo strettamente ottuso, quasi retto, a vertice od arrotondato o netto, in tal caso in forma di prominenza dentiforme. Esaminando il cranio dal suo margine posteriore, il margine temporale dietro gli occhi appare assai sporgente oltre l'occhio.
Neoglipa n. gen.
(Generotypus: *Glipa favareli* Pic)

6 (5) - Occhi glabri. Margine temporale del cranio, dietro gli occhi, visto di lato, in forma di strettissimo orlo, formante un angolo ampiamente ottuso, a vertice sempre ampiamente arrotondato. Esaminando il cranio dal suo margine posteriore, il margine temporale dietro gli occhi appare in forma di sporgenza impercettibile.
Ophthalmoglipa n. gen.
(Generotypus: *Glipa aurocaudata* Fairm.)

Il genere *Glipa* Leconte, secondo questa nuova interpretazione, si presenta tuttavia ancora estremamente eterogeneo, in quanto, alla luce di dati ricavati dall'esame di materiale di varia provenienza, sia per i ca-

---

(1) K. Ermisch (Entom. Blätter, 1949-50, p. 42 e 66) considera *Machairophora* sinonimo di *Hoshihananomia* Kôno; per il momento, non accetto le sue conclusioni.

ratteri dell'esoscheletro, sia per quelli dell'edeago, ulteriori suddivisioni generiche e subgeneriche si renderanno necessarie; il problema verrà tuttavia ripreso in occasione della revisione delle *Glipa* s. l. africane e di Nuova Guinea che ho in preparazione.

Al nuovo genere *Ophthalmoglipa* m., per quanto mi risulta, è finora attribuibile, oltre al generotipo, una sola altra specie, ancòra inedita, di Nuova Guinea, che presenta molte affinità con *O. aurocaudata* Fairm., specie a larga diffusione nella fascia intertropicale africana.

Al genere *Neoglipa* m., oltre alla specie generotipica, appartiene anche la *N. luteofasciata* Pic; entrambi tali specie sono africane, mentre una terza, inedita, è di Nuova Guinea.

Credo opportuno qui di sèguito procedere alla ridescrizione completa del generotipo di *Ophthalmoglipa* m.

Ophthalmoglipa aurocaudata Fairm. 1897

Mordella aurocaudata Fairm., Ann. Soc. Ent. France, LXVI, 1897, p. 145.
Glipa aurocaudata Fairm., Ann. Soc. Ent. Belg., XLIX, 1905, p. 128.
Glipa aurocaudata Ermisch, Parc Nat. Albert, L. Miss. G. F. De Witte, 1933-1935, Fasc. 71, Bruxelles, 1950, p. 425.

Distribuzione: Africa equatoriale (Ashanti, Togo, Gabun, S. Thomè, Isola del Principe; Camerun, Basso Congo, Semliki, Uganda Brit., Africa Or. Brit.).

Esemplari esaminati: Museo di Genova: 1 ♂ Isola S. Thomè, Agua Izé, I-1901, 400-700 m., leg. L. Fea; 1 ♀, idem, XII-1900; 1 ♂, Is. del Principe, Bahia de Oeste, V-1901, leg. L. Fea; 2 ♀♀, idem, Roça Inf. D'Henrique, IV-1901, e 1 ♀, V-1901, leg. L. Fea - British Museum (det. Dr. K. G. Blair): 1 ♂, Odumase, Ashanti (Gold Coast), 15-I-1913, leg. Simpson; 2 ♀♀ Obuasi, Ashanti, 24-II-07, leg. Graham; 1 ♂, Buamoa Forest, Semliki Valley, Uganda, 2300-2800 feet, leg. S. A. Neave, 3-7-XI-1911; 1 ♀ Entebbe, Uganda, 10-20-III-14, leg. Cowedy. - Institut Français d'Afrique Noire, Dakar: 1 ♂, 1 ♀ J. Abrecht - Hohe Station, Kamerun, leg. L. Conradt 1896; 1 ♀, Kribi, Camerum, 16 XII-51, leg. A. Villiers.

Forma generale (fig. 1) stretta, allungata, fortemente rastremata posteriormente, a lati alquanto concavi.

Cranio nero, appena più lungo che largo, debolmente iridescente, fortemente punteggiato, specialmente sul vertice; la pubescnza è chiara, a riflessi dorati, lasciante libera una larga zona subromboidale sul vertice, a contorni ben delimitati. Nel ♂ la pubescenza è lunga e brillante, più lunga sulla fronte e sul labbro superiore, nella ♀ corta e più rada, con zona oscura sul vertice più ampia. La parte libera da pubescenza chiara è rivestita da rada e corta pubescenza violacea scura lucente nel ♂, opaca nella ♀. Il cranio, specialmente sul vertice, ha riflessi iridescenti azzurro-rameici. Occhi glabri, finemente faccettati, grandi, occupanti più di 1/3 della larghezza totale del cranio; le tempie sono interamente mancanti; il margine posteriore del cranio, presso le tempie, osservato lateralmente, descrive una curva regolare, un poco angolosa presso l'occhio, senza

angolo marcato, e visto dal vertice appare impercettibilmente sporgente all'infuori. Il labbro superiore è leggermente più chiaro del resto del cranio; i palpi mascellari, quelli labiali e le gàlee, nonchè l'apice interno delle mandibole sono giallo-rossicci chiari. Palpi mascellari, in entrambi i sessi, con gli articoli II e III lineari, appena dilatati prima dell'apice, lungamente ciliati, molto più lunghi che larghi, di lunghezza pressochè uguale; IV fortemente trasverso, avente la forma caratteristica propria ai generi affini a *Glipa*, con angoli laterali ben marcati, acuti, e lato anteriore solo impercettibilmente concavo. Antenne lunghissime, di poco superanti gli angoli posteriori del pronoto, sottili; i primi tre articoli sono fulvi, dal IV in poi bruno-rossastri; i primi due articoli sono subcilindrici, il I lungo il doppio del II, entrambi più larghi dei due seguenti, che sono sublineari, quasi quattro volte più lunghi che larghi; dal IV al X più larghi dei precedenti, gradatamente dilatati verso l'apice, lunghi tre volte quanto larghi, sub-serrati; XI subellittico, tre volte lungo quanto largo, appiattito, all'apice dorsalmente incavato.

Pronoto nero, fortemente trasverso, quasi due volte largo quanto è lungo, appena più largo delle elitre alla base; la punteggiatura anteriormente è del tipo identico a quella del capo, ma più impressa, e posteriormente i punti vanno gradatamente infittendosi, mentre presso la base la punteggiatura assume il solito caratteristico aspetto a raspa (raspelkörnig). Il margine anteriore è finemente orlato; l'orlo prosegue oltre gli angoli anteriori, ma si arresta a metà dei lati. Lobo anteriore corto, largo, poco prominente; angoli anteriori strettamente ottusi, al vertice appena arrotondati. Lati debolmente arrotondati, prima degli angoli posteriori la curvatura si fa appena più forte, senza alcuna angolosità. Base evidentemente bisinuata; lobo basale stretto e notevolmente prominente, integro all'apice; angoli posteriori retti, non arrotondati al vertice; la sinuosità basale del pronoto, presso di essi, si fa più accentuata, per cui, come dice il Fairmaire in l. c., essi appaiono « *retroversi* ». La pubescenza del pronoto è giallo dorata, e lascia libera una stretta linea longitudinale mediana, ed una macchia subrotonda più o meno estesa a ciascun lato di essa, presso la base.

Scutello nero, piccolo, esattamente triangolare, ad angoli marcati e lati rettilinei, coperto di lunga pubescenza bianco-brillante.

Elitre nere, due volte e 1/4 lunghe quanto larghe insieme alla base; nel ♂ sino alla metà sono fortemente rastremate in addietro (base larga mm. 2,9, metà larga mm. 1,9), e di qui proseguono piuttosto parallele sin quasi all'apice; nella ♀ la rastrematura è più debole, e quindi la

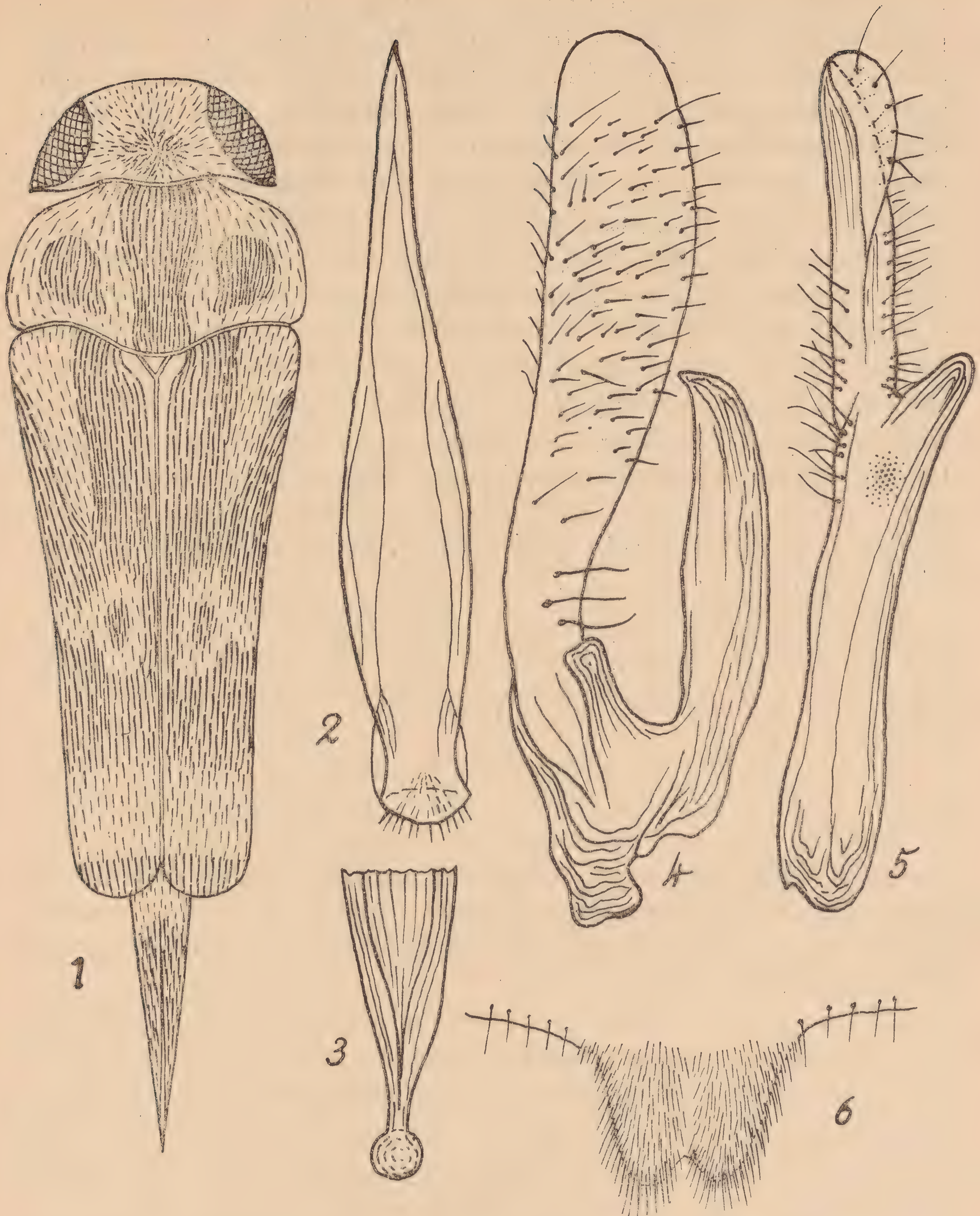


Fig. 1 - *Ophthalmoglipa aurocaudata* Fairm. (Is. S. Thomè): visione schematica totale - 2. IX sternite - 3. apice del pene - 4. paramero destro - 5. paramero sinistro - 6. apice dell'VIII sternite.

forma stessa appare meno slanciata. Scultura minuta, fortemente impressa, a raspa. Apice delle elitre separatamente arrotondato, la arrotondatura è però improvvisa, senza che nè il margine suturale nè quello laterale siano curvati prima di essa. Pubescenza fondamentale nera; pubescenza colorata bicolore così distribuita su ciascuna elitra: una zona allungata di pubescenza giallo-dorata chiara che partendo dagli omeri giunge fino alla metà, parallela al margine esterno dal quale è isolata, assottigliantesi gradatamente; una striscia sottilissima lungo la sutura, del medesimo colore; un anello postmediano bianco-argenteo a riflessi dorati, delimitante una macchia nera, continuato in linea concava all'infuori sino al margine esterno delle elitre, ed isolato dalla sutura; in alcuni esemplari l'anello è sostituito da una macchia circolare senza area nera centrale (Isola del Principe). Un'ultima zona pre-apicale sub-rettangolare, di pubescenza rosso-arancione, che attraversa tutta l'elitra dal margine esterno a quello suturale, dal quale è separata da una sottilissima linea nera. Tale ultima fascia negli esemplari dell'Isola del Principe è più estesa, sub-quadrata.

Parte inferiore nera, glabra, con il mesosterno, gli episterni del metatorace, il margine laterale e posteriore delle anche, e l'orlo posteriore di ciascuno sternite addominale, coperti di pubescenza bianco-argentea fitta e lunga.

Pigidio nel ♂ lungo la metà delle elitre, e più di tre volte l'ipopigio, nella ♀ lungo 1/3 quanto le elitre e due volte e 1/2 quanto l'ipopigio, in entrambi i sessi fortemente appuntito, regolarmente attenuato posteriormente, volto leggermente in basso o rettilineo; la pubescenza chiara bianco-argentea è limitata ad una stretta fascia basale. Carena dorsale visibile solo in prossimità dell'apice. I solchi laterali sono esili e cessano all'altezza del terzo basale.

Zampe anteriori: femori gialli; tibie giallo-rossicce presso il ginocchio e brune per il resto; tarsi bruno-rossicci, col IV articolo giallo; nel ♂ tibie debolmente curvate; IV articolo dei tarsi bilobato, inciso fino alla base; III inciso a triangolo.

Zampe mediane nere; ginocchi e tarsi rosso-bruni; pubescenza grigio-argentea; spine delle tibie bruno-giallastre.

Zampe posteriori nere, con pubescenza grigio-argentea; unghie e spine delle tibie rosso-brunastre; spina interna lunga una volta a 1/3 quanto l'esterna. Tibie con striga dorsale (Rückenkerb) spinulata, molto marcata.

Apparato copulatore del ♂ : VIII sternite largamente triangolare; l'orlo posteriore è ornato di lunghe e rade setole, al centro è prolungato

nel caratteristico lobo poco profondamente inciso all'apice, con setolette fitte, lunghe, divergenti rispetto alla bisettrice (fig. 6). IX sternite (fig. 2) lanceolato, anteriormente terminante in punta, posteriormente allargato, con l'estremità distale terminata da un lobo poco prominente, lateralmente ciliato. Pene lanceolato, corto, un po' più lungo del doppio dei parameri, molto dilatato prima dell'apice, questo terminante in forma di sfera (fig. 3). Parameri di lunghezza quasi uguale; il destro (fig. 4) a forca ampia, avente la base assai breve; forca priva di lobo centrale; branca ventrale sottile, dalla base all'apice di eguale larghezza; apice internamente solcato e terminato in debole dente, esternamente subarrotondato; branca dorsale lunga quasi il doppio di quella ventrale, poco chitinizzata, evidentemente spatoliforme, all'apice sub-arrotondata, con fitte setole. Paramero sinistro (fig. 5) stretto, allungato, fortemente chitinizzato nella sua metà basale; la forca è breve, aperta; la branca ventrale è in forma di breve prominenza digitiforme molto chitinizzata, munita, al suo lato interno, di una caratteristica piega ciliata; inferiormente presso la sua base, e dorsalmente su tutto il margine, essa è munita di setole lunghe e fitte.

Dimensioni medie:

	♂		♀	
	Lungh.	Largh.	Lungh.	Largh.
	mm.		mm.	
Cranio	2,0	2,1	1,6	2,0
Pronoto	2,5	2,0	2,0	3,0
Elitre	6,0	2.5	5,5	2,8
Lungh. tot.	10,5		9,1	
Pigidio	3,5		3,0	

Variabilità: già sulla scorta dei soli 6 esemplari del Museo di Genova, e dei 5 del British Museum, la specie si presenta notevolmente polimorfa per quanto riguarda il disegno pubescente delle elitre: nella femmina di S. Thomè è presente anche una stria suturale ben marcata di pubescenza grigia che partendo dallo scutello, giunge sino all'altezza del terzo basale; gli esemplari dell'Isola del Principe hanno la fascia posteriore mediana di colore giallo dorato, non annuliforme, ma in forma di macchia subcircolare priva di zona centrale nera che, unendosi con quella marginale, assume la forma di un otto coricato (∞). Le fascie omerali in questi esemplari sono più larghe e più lunghe, e il loro colore è giallo-dorato. La fascia preapicale rosso-arancione è molto più

grande, a contorno sub-quadrato anzichè rettangolare. In base alla descrizione del Fairmaire, che dice « *elytris... medio utrinque annulo ovato, appendiculato griseo-pubescente* », ritengo che come forma tipica sia da considerarsi la coppia di S. Thomè, mentre gli esemplari dell'Isola del Principe rappresentano una notevole aberrazione; l'esame dell'apparato copulatore del ♂ di questi esemplari conferma la loro identità specifica con quelli di S. Thomè. Quelli del continente, del British Museum e dell'Institut Française d'Afrique Noire, sono identici a quelli dell'Isola di S. Thomè.